

“TESTIMONI” UN LIBRO NECESSARIO

SANDRO SCHMID

“Testimoni”, storie di umanità, giustizia, comunità, pubblicato dal Trentino: Vincenzo Passerini ci lascia molto di più di 53 mini biografie. Ci indica la strada maestra di un rinnovato impegno culturale, sociale e politico per conquistare un nuovo progresso dell’umanità. Troppo frettolosamente si è affermato che dalla pandemia nulla sarà come prima e che ne usciremo cambiati (in meglio).

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

TRENTINO

Venerdì 24 luglio 2020

75

settantacinque anni

Anno 75 (CXXXV) - n. 175

“TESTIMONI”, UN LIBRO NECESSARIO

SANDRO SCHMID

a tragica lezione di questa pandemia avrebbe dovuto insegnarci che il destino dell’umanità è unico e planetario. Che la salute ambientale della nostra Madre Terra, il rispetto della biodiversità e di ogni essere vivente vegetale o animale, è la condizione della nostra stessa sopravvivenza. Che l’Umanità è Uno. Come ci ha insegnato Chiara Lubich nel carisma dell’unità. Che per affrontare i problemi globali è necessaria una politica globale, a partire dalla lotta alle inaccettabili e disumane disuguaglianze sociali a prescindere dal colore della propria pelle. Affermazioni facili, ma per niente scontate. Nella realtà, tutto sembra continuare come prima. Gli interessi egoisti individuali e quelli sovranisti degli Stati continuano a prevalere. Guerre, dittature, ingiustizie sociali, vecchie e nuove povertà tendono a dilatarsi. La libertà di pensiero e di opposizione continua a essere calpestata con l’uccisione o l’imprigionamento di tanti giornalisti, uomini e donne di cultura, oppositori di regime, a partire da Paesi a noi vicini, come la Turchia, e in tanti, troppi Paesi del mondo.

I «Testimoni» di Vincenzo Passerini ci indicano proprio questo: che il progresso dell’umanità non è mai lineare, né tanto meno scontato, ma frutto dell’impegno e di lotta individuale e collettiva come è stata la loro. L’uomo si è distinto per la sua capacità d’intendere il bene e il male. La storia del genere umano è costellata dal conflitto fra le forze del bene e quelle del male. Come si può dire: da quelle dell’amore, del dialogo e della pace da quelle dell’odio, del fanatismo e della violenza. Un conflitto che passa nelle coscienze di ciascuno. Mai del tutto bianco o nero, ma con tante sfumature. Si passa così dalle posizioni estreme di chi ha compiuto (e continua a compiere) crimini contro l’umanità e di chi ha sacrificato tutta la sua vita per affermare la fratellanza umana, la libertà, la dignità della persona, la giustizia sociale, la democrazia, la pace. Di chi usa e accresce il proprio potere economico o politico con atti di violenza e di sfruttamento nei confronti degli altri. Senza andare lontano, come succede nel nostro Mezzogiorno (e non solo) per il lavoro ridotto a schiavitù, di migliaia d’immigrati privi di ogni riconoscimento umano e civile.

Le esperienze di vita dei 54 «Testimoni», aiutano ognuno di noi a riprendere questo cammino di autentica umanità. A fare tesoro del loro insegnamento e spesso del loro estremo sacrificio. Per battere l’indifferenza che è complice del crimine. Per riprendere la strada dell’impegno individuale e collettivo. Per conquistare un salto di qualità del progresso planetario all’insegna di un nuovo umanesimo. Ognuno di noi può testimoniare nel piccolo della realtà della propria vita quotidiana e, tutti assieme, creare davvero una forza ideale vincente. Un consiglio: teniamo sul comodino «I Testimoni» e, ogni tanto, leggiamo una loro storia, ci sarà d’aiuto per essere più consapevoli il giorno dopo.

